

COMUNE DI CASTELMOLA

REFERTO
SUL CONTROLLO DI GESTIONE 2019

1 Il monitoraggio attivato in sintesi

Contenuto e logica espositiva del referto

L'evoluzione della normativa finanziaria e contabile ha modificato radicalmente l'ottica con la quale sono reperite, valutate e diffuse le informazioni di natura contabile ed extra contabile. Questa revisione del sistema informativo avviene in un contesto di norme dove, rispetto al passato:

- esiste una maggiore attenzione ed una spiccata sensibilità verso i temi della programmazione e del controllo;
- la gestione si realizza in un ambito operativo dove si è verificata una significativa separazione tra i poteri di programmazione, posti in capo agli organi politici, e le competenze di gestione che spettano invece ai responsabili dei servizi;
- il sistema di programmazione è condizionato dal persistere di vincoli di natura macro-economica che incidono pesantemente sulla capacità di manovra dell'ente, come conseguenza diretta dell'andamento congiunturale della finanza pubblica (si pensi, ad esempio, alla regole periodiche sulla spending review, ai limiti mutevoli sulle assunzioni o sull'indebitamento del singolo ente, ecc.).

L'interesse manifestato dal legislatore verso la materia della pianificazione e del successivo controllo è presente, seppure in forme spesso non perfettamente coerenti tra di loro, in numerose norme:

- nel modello ufficiale del Documento unico di programmazione, attraverso il quale si codifica l'obbligo della programmazione triennale delle risorse finanziarie prevista dall'ordinamento finanziario degli enti locali;
- nella disciplina dei lavori pubblici, che prescrive in determinate circostanze l'adozione del programma triennale dei lavori pubblici e quello biennale sugli acquisti, secondo predeterminati schemi-tipo;
- nella normativa che ha riformato i controlli interni della P.A. dove sono previste quattro fattispecie distinte: il controllo di regolarità amministrativa e contabile; il controllo di gestione operativo; la valutazione della dirigenza; il controllo strategico.

Questa numerosa produzione di legge ha subito un'ulteriore accelerazione con la legge 191/94 che, pur non prevedendo modifiche alla precedente disciplina giuridica del sistema di programmazione e controllo, ha reso obbligatorio l'inoltro del referto finale del controllo di gestione, almeno per enti di una certa dimensione demografica, anche alla Corte dei conti.

Ma è il Testo unico sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. 267/00) che, riprendendo i principi generali del controllo interno stabiliti per tutte le pubbliche Amministrazioni, li adatta alla particolare realtà degli enti locali e ne specifica, poi, sia i connotati che il preciso contesto normativo. Il quadro che ne risulta è il seguente:

- a) per garantire "(...) la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e regolamenti di contabilità. Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi (...)" (D.Lgs.267/00, art.196 - Controllo di gestione);
- b) il controllo di gestione "(...) ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale (...) ed è svolto con una cadenza periodica definita dal regolamento di contabilità dell'ente. Il controllo di gestione si articola almeno in tre fasi: predisposizione di un piano dettagliato di obiettivi; rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti; valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa. Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi. La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e della economicità dell'azione amministrativa è svolta rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali dei servizi degli enti locali (...)" (D.Lgs.267/00, art.197 - Modalità del controllo);
- c) la struttura "(...) alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili" (D.Lgs.267/00, art.198 - Referto del controllo di gestione);
- d) nell'ambito dei sistemi di controllo "(...) la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce la conclusione del predetto controllo, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi (...) anche alla Corte dei conti (...)" (D.Lgs.267/00, art.198-bis - Comunicazione del referto).

Partendo da queste premesse, il referto sul controllo di gestione riportato di seguito si sviluppa per gruppi di argomenti omogenei provvisti di una propria numerazione progressiva, e ciò al fine di migliorare la comprensione organica e coordinata da parte del lettore.

l'eventuale impatto sulla gestione dell'esercizio in corso
 La tabella, con il corrispondente grafico, mette in luce l'andamento del risultato di amministrazione conseguito nell'ultimo biennio, limitatamente però alla componente legata alla sola gestione dei residui.

Elementi monitorati

Residui Attivi	RESIDUI		ATTIVI	INIZIALI		2019	Totali
	2014 e pred	2015	2016	2017	2018	2018	
TITEntrate correnti 1 natura tributari contributiva e perequativa	495.578,37	298.733,31	117.613,48	122.947,38	311.114,73		1.345.987,27
TITTrasferimenti co 2		0	0	181.292,74	203.134,17		384.426,91
TITEntrate extratri 3	537.027,78	346.481,55	385.571,33	400.820,92	370.813,10		2.040.714,68
TITEntrate in conto 4 capitale	75.045,97	130.614,24	13.389,18	7.525,30	1.846.545,62		2.073.120,31
TITEntrate da riduz 5 attività finanzia		0	0	0	0		0
TITAccensione Pres 6	18.546,06	0	41.194,12	0	0		59.740,18
TITAnticipazioni da 7 istituto tesoriere/cassie		0	0	0	0		0
TITEntrate per cont 9 e partite di gir	9.916,49	422,26	2.533,83	0	6.456,22		19.328,80
		776.251,36	560.301,94	712.586,34	2.738.063,84		5.923.318,15

Residui Attivi	RESIDUI		ATTIVI	FINALI		2019	Totali
	2014 e prede	2015	2016	2017	2018	2018	
TITEntrate correnti 1 natura tributari contributiva e perequativa	399.921,57	286.998,94	113.041,17	97.118,43	135.723,02		1.032.803,13
TITTrasferimenti co 2		0	0	38.723,50	47.412,92		86.136,42

7 partite di giro
 185.059,12 360.884,41 242.518,73 280.756,78 2.356.242,83 3.425.461,87

RESIDUI	PASSIVI			FINALI	2019	
	2014 e prece	2015	2016	2017	2018 Totali	2019
Residui Passivi						
TIT Spese correnti 1	57.654,14	202.396,25	122.189,18	205.805,73	229.663,63	817.708,93
TIT Spese in conto c 2	101.304,62	115.504,13	30.090,56	4.093,83	1.654.038,84	1.905.031,98
TIT Spese per increm 3 attività finanzia		0	0	0	0	0
TIT Rimborso Prestit 4		0	0	0	0	0
TIT Chiusura Anticip 5 ricevute da isti		0	0	0	0	0
TIT Uscite per conto 7 partite di giro	1.056,68	1.031,54	16.522,64	2.434,94	1.985,99	23.031,79
	160.015,44	318.931,92	168.802,38	212.334,50	1.885.688,46	2.745.772,70
PAG DEI RESID	13,53	11,62	30,40	24,37	19,97	19,84

2.2 Andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio, relativamente alle seguenti entrate:

Residui attivi	Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019 (1)
		Residui iniziali	821.252,00	781.055,69	843.453,54	783.370,53	662.096,95
IMU/TASI	Riscosso c/residui al 31.12	78.601,47	75.169,00	163.178,77	241.060,87	161.976,93	
	Percentuale di riscossione	0,00%	9,57%	9,62%	19,35%	30,77%	24,46%
TARSU/TIA/TARI/TARES	Residui iniziali	527.365,66	521.314,30	537.855,64	572.854,36	585.066,80	674.917,15

Andamento della gestione di competenza

Finalità del controllo

La regola contabile precisa che "(...) conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione. Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza: per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere; per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato (art.228/1-2). Il conto del bilancio "(...) si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio" (art.228/4).

In questo ambito, l'ammontare (importo) e il segno (avanzo o disavanzo) del risultato della sola competenza indica se, e in quale misura, l'amministrazione ha utilizzato le risorse disponibili (avanzo di gestione) oppure se il fabbisogno di spesa è stato superiore alle disponibilità del medesimo intervallo temporale (disavanzo di gestione). L'obiettivo di questo riscontro consiste nel verificare se nell'ultimo biennio c'è stato un effettivo equilibrio finanziario tra risorse e impieghi nel bilancio della sola competenza.

La tabella con il grafico mette in risalto l'andamento del risultato di gestione nell'ultimo biennio e il valore del corrispondente saldo, in termini di cassa, tra le riscossioni ed i pagamenti della competenza.

Elementi monitorati

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
	2019
Gestione di competenza	
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	148.731,58
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa	0,00
SALDO FPV	0,00
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	234.650,45
Minori residui passivi riaccertati (+)	124.620,66
SALDO GESTIONE RESIDUI	-110.029,79
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	148.731,58
SALDO FPV	0,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	-110.029,79
AVANZO/DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	0,00
AVANZO/DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	3.370.456,14
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	3.409.157,93

1. Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		872.599,86			872.599,86
Entrate Titolo 1.00	+	2.219.900,99	593.228,27	275.427,51	868.655,78
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>			0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	1.012.447,76	634.616,13	175.864,91	810.481,04
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>			0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	2.392.534,72	206.192,81	292.595,82	498.788,63
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>			0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (BI)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	5.624.883,47	1.434.037,21	743.888,24	2.177.925,45
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese Correnti	+	2.902.241,21	1.413.492,14	306.810,38	1.720.302,52
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	196.653,00	196.652,59	0,00	196.652,59
<i>di cui per estinzione anticipata di presuu</i>		78.426,00	78.425,60	260.193,73	338.619,33

Andamento del passivo patrimoniale

Finalità del controllo

Il TUEL definisce e delimita contabilmente il contenuto del conto del patrimonio precisando che il patrimonio degli enti locali "(..) è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della

dotazione patrimoniale" (art.230/2).

Il passivo patrimoniale riporta l'ammontare dell'indebitamento raggiunto dall'ente insieme ad altre voci del passivo, oltre che il patrimonio netto (differenza numerica tra l'attivo e passivo). L'accostamento di questi importi nel biennio mostra gli eventuali scostamenti che si sono verificati nei singoli raggruppamenti di cui si compone il passivo, ma soprattutto la differenza del patrimonio netto nei due anni, che individua l'utile o la perdita patrimoniale conseguita nell'ultimo esercizio. La tabella, con il corrispondente grafico, mostra l'andamento delle componenti del passivo patrimoniale nell'ultimo biennio suddivise nei raggruppamenti ufficiali stabiliti dal legislatore.

Elementi monitorati

	2019	2018
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMM. PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5 Avviamento	0,00	0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9 Altre	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali (3)		
II 1 Beni demaniali	667.919,73	648.577,05
1.1 Terreni	0,00	0,00
1.2 Fabbricati	0,00	0,00
1.3 Infrastrutture	667.919,73	648.577,05
1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	4.550.212,09	4.523.539,66
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	3.434.180,98	3.502.127,00
2.1 Terreni	145.258,37	75.800,87
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	75.800,87	75.800,87
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2 Fabbricati	3.399.809,21	3.428.668,87
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	3.358.380,11	3.426.326,13
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3 Impianti e macchinari	56.306,41	0,00
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	13.475,06	10.643,61
2.5 Mezzi di trasporto	0,00	0,00
2.6 Macchine per ufficio e hardware	66.402,57	88.536,76
2.7 Mobili e arredi	72.000,00	80.745,67
2.8 Infrastrutture	0,00	0,00
2.99 Altri beni materiali	796.960,47	839.143,88
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	11.290.135,13	5.566.010,75
Totale immobilizzazioni materiali	16.508.266,95	10.738.127,46
IV Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
1 Partecipazioni in	2.608,57	2.608,57

Finalità del controllo

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, "sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il rendiconto della gestione è quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento" (art.242/1).

Il sistema si compone di 8 indicatori individuati all'interno del prospetto dei "Parametri obiettivi" allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente, che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività (scostamento sospetto dalla media).

L'attenzione del legislatore, in linea di massima, si è focalizzata su una serie di fenomeni ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento eccessivo; disavanzo a rendiconto, rigidità della spesa, indebitamento sommerso.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
 - incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
 - anticipazione chiuse solo contabilmente
 - sostenibilità debiti finanziari
 - sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
 - debiti riconosciuti e finanziati
 - debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento
- L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:
- Effettiva capacità di riscossione (incassi rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

Considerata l'importanza di verificare con cadenza periodica che l'ente non si avvicini in alcun modo ad una

situazione tendente alla deficitarietà strutturale, è compito del controllo di gestione monitorare anche questi particolari indicatori collocandoli così nell'ambito del monitoraggio di fine esercizio.

Il prospetto riporta l'esito del controllo effettuata sugli indicatori mostrando, secondo i parametri di riferimento ministeriali, se l'ente rientra o meno nel valore medio previsto da tale norma. In corrispondenza di ciascun indicatore, pertanto, il corrispondente valore assume l'attributo *Negativo* (entro soglia) se è in linea con i parametri di riferimento ministeriali e *Positivo* (fuori soglia) in caso contrario.

Elementi monitorati

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE

		Barrare la condizione che ricorre	
		Si	No
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input checked="" type="checkbox"/>	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input checked="" type="checkbox"/>	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/>	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
--	----	-------------------------------------

3 Controllo sulla gestione della competenza

Premessa all'analisi sulla pianificazione e sull'andamento di entrate e uscite

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono nel corso dell'esercizio gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione. La nuova formulazione di queste scelte comporta un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione di reperimento di risorse e della loro successiva destinazione.

Questi adattamenti delle previsioni iniziali si traducono in altrettante variazioni di bilancio il cui numero, ma soprattutto la dimensione finanziaria movimentata, sono un indice generico sulla capacità dell'ente di programmare il reperimento e l'uso delle risorse con un sufficiente grado di attendibilità. Questa affermazione è però valida in un regime di finanza pubblica relativamente stabile mentre non lo è quando, come si verifica molto spesso in questi ultimi anni, il legislatore introduce frequenti modifiche al sistema delle regole contabili e nella metodologia di distribuzione delle risorse.

In ogni caso, il processo di costruzione di bilancio può essere perfezionato di anno in anno prendendo spunto dai fenomeni che hanno portato alla formazione delle variazioni di bilancio e dalle modalità con cui sono state reperite le informazioni necessarie per quantificare le previsioni iniziali di entrata e di uscita.

Dopo questa premessa, il monitoraggio e la conseguente attività di valutazione si sposa nello specifico versante operativo delle entrate dove gli stanziamenti sono stati oggetto di successivo accertamento e di possibile riscossione. Si tratta di operazioni registrate in contabilità finanziaria che influiscono direttamente nella formazione del risultato della gestione di competenza.

Il medesimo approccio è poi applicato al versante della spesa, dove gli stanziamenti di bilancio attribuiti ai responsabili di servizio si saranno tradotti in impegni di spesa e, compatibilmente con le clausole e le modalità contrattuali, in altrettanti pagamenti. Anche in questo caso, la capacità dell'ente di tradurre le risorse disponibili in spese effettivamente impiegate nel processo produttivo condiziona direttamente il risultato di amministrazione della sola competenza (risultato di gestione).

L'attività di monitoraggio definita come "Controllo sulla gestione della competenza", pertanto, si articola in direzioni diverse e interessa prevalentemente i seguenti argomenti del referto:

- analisi sull'andamento della programmazione e della pianificazione finanziaria (grado di aggiornamento delle previsioni di entrata; grado di aggiornamento delle previsioni di uscita);
- analisi sull'andamento delle entrate (grado di accertamento delle entrate; grado di riscossione delle entrate);
- analisi sull'andamento delle uscite (grado di impegno delle uscite; grado di pagamento delle uscite).

La rappresentazione che ne consegue, composta da tabelle e rispettivi grafici, è il prodotto di un'elaborazione di elementi di origine esclusivamente contabile ed ha lo scopo di raffigurare una sintesi su quella che è stata l'attitudine dell'ente di utilizzare, ed al meglio, le risorse che si sono rese disponibili nell'esercizio (gestione della sola competenza). Si tratta di un riscontro di tipo generale per mezzo del quale si quantifica il volume complessivo dei finanziamenti, prima previsti e poi impiegati nell'anno solare.

Ciascun capitolo di questa sezione del referto si compone di tre paragrafi che sono contraddistinti da una separata numerazione ed a cui è stato attribuito il seguente significato:

Finalità del controllo - Spiega perché si va a monitorare quel gruppo di dati e/o di informazioni e l'eventuale contesto normativo che ne disciplina le modalità di gestione;

Eventuale commento al referto - Descrive, quando se ne ravvede la necessità, i risultati dell'analisi esposta nella tabella e nell'eventuale grafico ed integra le considerazioni già esposte in "Finalità del controllo";

Elementi monitorati - Riporta i dati numerici del fenomeno monitorato e li espone nella forma tabellare, spesso integrata con l'aggiunta del corrispondente grafico.

Finalità del controllo

La pianificazione trova la sua principale manifestazione formale con l'approvazione della relazione previsionale e programmatica e nel successivo bilancio finanziario annuale. Queste scelte iniziali sono però soggette a periodiche revisioni e adattamenti che ne perfezionano la capacità di rispondere prontamente alle mutate esigenze. Il controllo di gestione applicato in questo contesto si pone, come obiettivo iniziale, quello di dare un'adeguata rappresentazione della quantità di atti formali che hanno autorizzato le variazioni di bilancio (dimensione numerica e ricorrenza della variazione), tenendo presente che nei successivi argomenti sarà invece posto in risalto l'entità del fenomeno in un'ottica prevalentemente numerica (dimensione finanziaria delle variazioni agli stanziamenti di entrata e uscita).

Dal punto di vista normativo, invece, le regole del TUEL che disciplinano le possibilità, i tempi e le modalità mediante le quali l'ente locale procede alla revisione delle proprie scelte di programmazione, sono particolarmente rigide. Il bilancio di previsione, infatti, "(...) può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare (...)" (art.175/1-2).

Le variazioni al bilancio devono essere deliberate "(...) non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le

TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

			Prev. Iniziali	Prev. Assestate	Accertato/Risc.	Proiezioni	Acc./Risc. 31/12
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	CP		938.824,00	950.824,00	794.486,84	0,00	794.486,84
	CS		2.067.336,07	2.074.248,99	723.003,78	0,00	723.003,78
	RS			1.345.987,27	1.308.230,64	0,00	1.308.230,64
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	CP		145.652,00	145.652,00	145.652,00	0,00	145.652,00
	CS		145.652,00	145.652,00	145.652,00	0,00	145.652,00
	RS			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	CP		1.084.476,00	1.096.476,00	940.138,84	0,00	940.138,84
	CS		2.212.988,07	2.219.900,99	868.655,78	0,00	868.655,78
	RS			1.345.987,27	1.308.230,64	0,00	1.308.230,64

TITOLO 2 Trasferimenti correnti

			Prev. Iniziali	Prev. Assestate	Accertato/Risc.	Proiezioni	Acc./Risc. 31/12
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	CP		869.471,68	869.471,68	855.725,31	0,00	855.725,31
	CS		1.009.360,68	1.012.447,76	810.481,04	0,00	810.481,04
	RS			384.426,91	262.001,33	0,00	262.001,33
TOTALE TITOLO 2	CP		869.471,68	869.471,68	855.725,31	0,00	855.725,31
	CS		1.009.360,68	1.012.447,76	810.481,04	0,00	810.481,04
	RS			384.426,91	262.001,33	0,00	262.001,33

TITOLO 3 Entrate extratributarie

			Prev. Iniziali	Prev. Assestate	Accertato/Risc.	Proiezioni	Acc./Risc. 31/12
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	CP		547.482,00	555.482,00	527.016,44	0,00	527.016,44
	CS		2.095.039,95	2.110.539,95	427.199,78	0,00	427.199,78
	RS			1.990.326,12	1.989.956,28	0,00	1.989.956,28
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	CP		20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00
	CS		64.642,20	64.642,20	18.883,21	0,00	18.883,21
	RS			47.798,08	34.596,66	0,00	34.596,66
Tipologia 300 Interessi attivi	CP		500,00	500,00	0,08	0,00	0,08
	CS		500,00	500,00	0,08	0,00	0,08
	RS			0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	CP		214.762,09	218.062,09	52.295,20	0,00	52.295,20
	CS		215.852,57	216.852,57	52.705,56	0,00	52.705,56
	RS			2.590,48	1.462,65	0,00	1.462,65
TOTALE TITOLO 3	CP		782.744,09	794.044,09	599.311,72	0,00	599.311,72
	CS		2.376.034,72	2.392.534,72	498.788,63	0,00	498.788,63
	RS			2.040.714,68	2.026.015,59	0,00	2.026.015,59

ENTRATE	Stanziamiento	Accertamenti	%	Riscossioni	%
ONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE ORRENTI	0,00				
ONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN ONTO CAPITALE	0,00				
ITOLE 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.096.476,00	940.138,84	85,74	593.228,27	63,10
ITOLE 2 Trasferimenti correnti	869.471,68	855.725,31	98,41	634.616,13	74,16
ITOLE 3 Entrate extratributarie	794.044,09	599.311,72	75,47	206.192,81	34,40
ITOLE 4 Entrate in conto capitale	9.023.444,00	5.989.172,77	66,37	395.910,98	6,61
ITOLE 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ITOLE 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ITOLE 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ITOLE 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	4.835.013,00	382.994,67	7,92	377.785,67	98,63
TOTALE	18.118.448,77	8.767.343,31	48,38	2.207.733,86	25,18

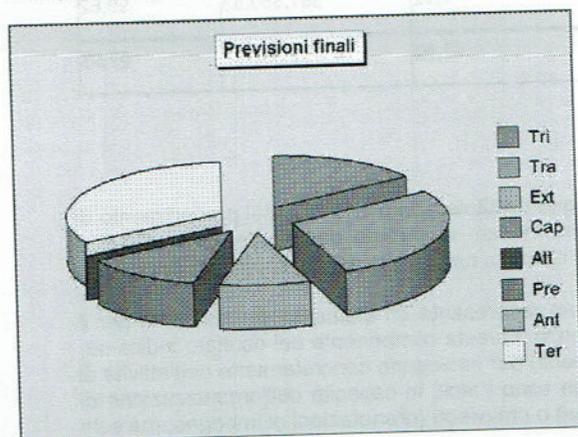
Finalità del controllo

Secondo il testo unico sugli enti locali "(...) l'accertamento costituisce la prima fase di gestione dell'entrata mediante la quale, sulla base di idonea documentazione, viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza" (art.179/1). L'esito conclusivo del procedimento di accertamento delle entrate rappresenta un elemento determinante per il calcolo del risultato di amministrazione legato all'esclusiva gestione delle risorse

stanziare nell'esercizio (competenza).

Questa componente del risultato indica se, ed in quale misura, l'ente è riuscito ad utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nell'anno, impiegandole nell'attività di spesa. Il monitoraggio sull'accertamento delle entrate mostra, seppure per grossi aggregati come sono i titoli di entrata, la capacità dell'organizzazione di tradurre le previsioni di entrata in altrettante situazioni creditorie definitive.

Il prospetto riporta il grado di accertamento delle entrate espresso in dati numerici, valore che è poi ripreso a livello di percentuale nel corrispondente grafico.



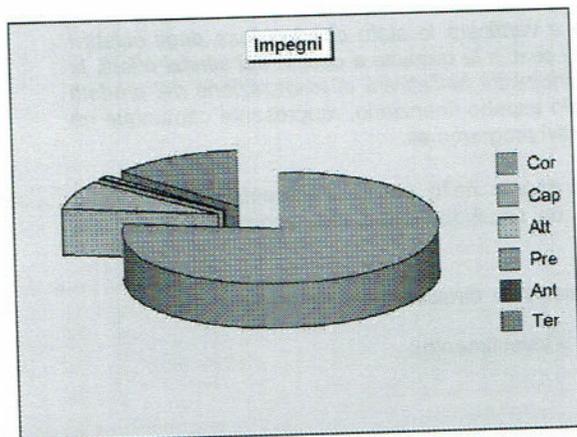
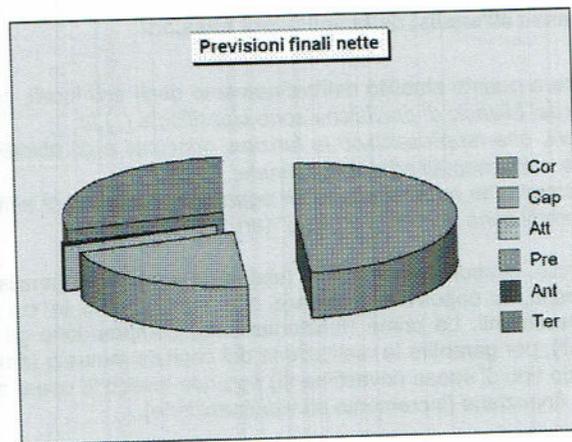
Grado di riscossione delle entrate

Finalità del controllo

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nella disponibilità di cassa mentre l'accertamento di competenza, che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno, comporta la formazione di un nuovo residuo attivo. Secondo l'ordinamento "(...) la riscossione costituisce la successiva fase del procedimento dell'entrata, che consiste nel materiale introito da parte del tesoriere o di altri eventuali incaricati della riscossione delle somme dovute all'ente" (art.179/1).

L'obiettivo di questa parte del referto, pertanto, consiste nel monitorare l'andamento delle riscossioni di competenza per intercettare situazioni anomale che possono portare all'eccessivo accumulo di residui attivi.

La tabella accosta gli accertamenti di entrata con i rispettivi movimenti di cassa mentre il grafico successivo mostra il corrispondente grado di riscossione, ossia la percentuale di trasformazione degli accertamenti di competenza in altrettante riscossioni.



Grado di pagamento delle uscite

Finalità del controllo

Come nel caso delle entrate, anche le previsioni di uscita tendono a tradursi durante l'esercizio in impegni, ossia in debiti che l'ente contrae nei confronti di soggetti esterni, con pochissime eccezioni previste dalla norma contabile (prenotazioni di impegno). La velocità con cui questi debiti vengono estinti, e quindi trasformati in pagamenti, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa mentre l'impegno di competenza che non si è interamente tradotto in pagamento durante l'anno comporta l'insorgere di un nuovo residuo passivo. L'ordinazione consiste nella disposizione impartita al tesoriere, mediante il mandato di pagamento, di provvedere al pagamento delle spese. Secondo il TUEL "(..) gli ordinativi di pagamento sono disposti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di cassa, salvo i pagamenti riguardanti il rimborso delle anticipazioni di tesoreria, i servizi per conto terzi e le partite di giro" (art.185/1). Il tesoriere opera in esecuzione a questa disposizione impartita dall'ente e procede con l'effettivo esborso della somma a favore del beneficiario dell'operazione.

L'obiettivo di questa parte del referto consiste nel monitorare l'andamento dei pagamenti di competenza per intercettare l'insorgere di situazioni anomale che possono avere portato, nel corso di questo esercizio, ad un eccessivo accumulo di residui passivi.

La tabella accosta gli impegni con i rispettivi movimenti di cassa mentre il grafico mostra il corrispondente grado di pagamento, ossia la percentuale di trasformazione degli impegni in altrettanti pagamenti.

	Prev. Iniziali	Prev. Assestate
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP 49.568,00	49.568,00

TITOLO 1 Spese correnti

		Prev. Iniziali	Prev. Assestate	Imp./Pag.	Imp./Pag. 31/12
Miss/Pgm 1/1	CP	25.000,00	35.000,00	34.773,90	34.773,90
Servizi istituzionali, generali e di gestione - Organi istituzionali	CS	55.184,51	65.184,51	12.173,90	12.173,90
	RS		55.184,51	55.184,51	55.184,51
	CP	137.500,00	140.000,00	134.390,99	134.390,99
Miss/Pgm 1/2	CS	167.676,89	170.176,89	124.426,24	124.426,24
	RS		32.390,89	32.289,56	32.289,56
	CP	53.025,00	53.025,00	53.025,00	53.025,00
Miss/Pgm 1/3	CS	53.275,56	53.275,56	53.025,00	53.025,00
	RS		250,56	250,56	250,56
	CP	83.312,00	83.312,00	83.312,00	83.312,00
Miss/Pgm 1/6	CS	87.982,92	87.982,92	80.456,07	80.456,07
	RS		4.670,92	4.670,92	4.670,92
	CP	33.639,00	31.839,00	30.631,48	30.631,48
Miss/Pgm 1/7	CS	33.639,00	31.839,00	30.631,48	30.631,48
	RS		0,00	0,00	0,00
	CP	191.991,00	191.991,00	191.493,77	191.493,77
Miss/Pgm 1/11	CS	196.934,47	196.934,47	190.683,77	190.683,77
	RS		7.443,47	5.646,00	5.646,00
	CP	31.141,00	31.141,00	31.141,00	31.141,00
Miss/Pgm 3/1	CS	31.141,00	31.141,00	31.141,00	31.141,00
	RS		0,00	0,00	0,00
	CP	25.969,00	25.969,00	25.969,00	25.969,00
Miss/Pgm 4/1	CS	29.647,83	29.647,83	25.969,00	25.969,00
	RS		3.678,83	3.678,83	3.678,83
	CP	31.989,00	31.989,00	31.989,00	31.989,00
Miss/Pgm 4/6	CS	31.989,00	31.989,00	31.989,00	31.989,00
	RS		0,00	0,00	0,00

TITOLO 1 Spese correnti

		Prev. Iniziali	Prev. Assestate	Imp./Pag.	Imp./Pag. 31/12
Miss/Pgm 4/1 Istruzione e diritto allo studio - Istruzione prescolastica	CP	1.670,00	1.670,00	1.670,00	1.670,00
	CS	1.670,00	1.670,00	1.670,00	1.670,00
	RS		0,00	0,00	0,00
Miss/Pgm 4/6 Istruzione e diritto allo studio - Servizi ausiliari all'istruzione	CP	2.140,00	2.140,00	2.140,00	2.140,00
	CS	2.140,00	2.140,00	2.140,00	2.140,00
	RS		0,00	0,00	0,00
Miss/Pgm 9/4 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Servizio idrico integrato	CP	1.773,00	1.773,00	1.773,00	1.773,00
	CS	1.773,00	1.773,00	1.773,00	1.773,00
	RS		0,00	0,00	0,00
Miss/Pgm 10/5 Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali	CP	8.620,00	8.620,00	8.620,00	8.620,00
	CS	8.620,00	8.620,00	8.620,00	8.620,00
	RS		0,00	0,00	0,00
Totale macroaggregato 2	CP	57.752,00	60.852,00	59.098,60	59.098,60
	CS	63.764,35	66.864,35	51.865,56	51.865,56
	RS		7.967,59	7.967,59	7.967,59
Macroagg. 3 Acquisto di beni e servizi					
Miss/Pgm 1/1 Servizi istituzionali, generali e di gestione - Organi istituzionali	CP	41.516,00	41.016,00	38.135,63	38.135,63
	CS	45.895,68	45.395,68	42.096,82	42.096,82
	RS		8.839,44	7.834,77	7.834,77
Miss/Pgm 1/2 Servizi istituzionali, generali e di gestione - Segreteria generale	CP	102.800,00	109.800,00	99.699,27	99.699,27
	CS	137.896,87	142.896,87	99.656,70	99.656,70
	RS		54.444,43	53.887,63	53.887,63
Miss/Pgm 1/3 Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provvedito rato	CP	10.980,00	10.980,00	10.980,00	10.980,00
	CS	10.980,00	10.980,00	0,00	0,00
	RS		0,00	0,00	0,00
Miss/Pgm 1/5 Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	CP	2.450,00	2.450,00	350,00	350,00
	CS	2.827,00	2.827,00	700,37	700,37
	RS		377,00	377,00	377,00
Miss/Pgm 1/6 Servizi istituzionali, generali e di gestione - Ufficio tecnico	CP	1.584,00	1.584,00	1.431,52	1.431,52
	CS	1.584,00	1.584,00	347,52	347,52
	RS		0,00	0,00	0,00

TITOLO 1 Spese correnti

		Prev. Iniziali	Prev. Assestate	Imp./Pag.	Imp./Pag. 31/12
Miss/Pgm 9/4	CP	344.589,00	344.589,00	340.089,00	340.089,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Servizio idrico integrato	CS	447.733,11	447.733,11	262.714,31	262.714,31
	RS		233.195,81	232.880,97	232.880,97
Miss/Pgm 10/2	CP	1.000,00	1.000,00	900,00	900,00
Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto pubblico locale	CS	1.000,00	1.000,00	600,00	600,00
	RS		0,00	0,00	0,00
Miss/Pgm 10/5	CP	59.500,00	48.413,00	44.522,21	44.522,21
Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali	CS	88.237,78	77.150,78	63.758,36	63.758,36
	RS		43.000,95	42.551,13	42.551,13
Miss/Pgm 12/7	CP	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programmazione egoverno della rete dei servizi sociosanitari e sociali	CS	6.496,16	6.496,16	2.366,01	2.366,01
	RS		5.251,60	5.251,60	5.251,60
Miss/Pgm 12/9	CP	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Servizio necroscopico e cimiteriale	CS	2.149,21	2.149,21	1.358,15	1.358,15
	RS		1.789,90	1.273,06	1.273,06
Totale macroaggregato 3	CP	1.062.175,00	1.073.275,00	1.021.115,47	1.021.115,47
	CS	1.527.285,62	1.538.885,62	770.090,22	770.090,22
	RS		714.713,40	698.667,51	698.667,51
Macroagg. 4 Trasferimenti correnti					
Miss/Pgm 1/2	CP	0,00	2.000,00	83,95	83,95
Servizi istituzionali, generali e di gestione - Segreteria generale	CS	0,00	2.000,00	134,32	134,32
	RS		50,37	50,37	50,37
Miss/Pgm 1/3	CP	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provvedito rato	CS	0,00	0,00	0,00	0,00
	RS		0,00	0,00	0,00
Miss/Pgm 5/2	CP	0,00	0,00	0,00	0,00
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Attività culturali e interventi diversi nel settore cultural e	CS	0,00	0,00	0,00	0,00
	RS		0,00	0,00	0,00
Miss/Pgm 7/1	CP	51.646,00	51.646,00	51.646,00	51.646,00
Turismo - Sviluppo e valorizzazione del turismo	CS	60.558,84	60.558,84	39.392,66	39.392,66
	RS		66.323,64	21.323,64	21.323,64

TITOLO 1 Spese correnti

		Prev. Iniziali	Prev. Assestate	Imp./Pag.	Imp./Pag. 31/12
Miss/Pgm 20/2 Fondi e accantonamenti - Fondo crediti di dubbia esigibilità	CP	382.752,93	382.752,93	0,00	0,00
	CS	0,00	0,00	0,00	0,00
	RS		0,00	0,00	0,00
Totale macroaggregato 10	CP	433.172,93	429.572,93	32.795,06	32.795,06
	CS	214.724,58	211.124,58	47.432,57	47.432,57
	RS		180.272,00	180.272,00	180.272,00
TOTALE TITOLO 1	CP	2.490.470,77	2.513.770,77	2.049.791,69	2.049.791,69
	CS	2.878.441,21	2.902.241,21	1.720.302,52	1.720.302,52
	RS		1.189.370,82	1.124.519,31	1.124.519,31

TITOLO 2 Spese in conto capitale

		Prev. Iniziali	Prev. Assestate	Imp./Pag.	Imp./Pag. 31/12
Miss/Pgm 1/1 Servizi istituzionali, generali e di gestione - Organi istituzionali	CP	14.892,00	14.892,00	14.892,00	14.892,00
	CS	17.608,94	17.608,94	750,00	750,00
	RS		2.716,94	2.257,60	2.257,60
Miss/Pgm 1/2 Servizi istituzionali, generali e di gestione - Segreteria generale	CP	1.249.994,00	1.249.994,00	1.249.994,00	1.249.994,00
	CS	1.249.994,00	1.249.994,00	0,00	0,00
	RS		0,00	0,00	0,00
Miss/Pgm 1/6 Servizi istituzionali, generali e di gestione - Ufficio tecnico	CP	53.000,00	53.000,00	0,00	0,00
	CS	53.000,00	53.000,00	0,00	0,00
	RS		0,00	0,00	0,00
Miss/Pgm 4/1 Istruzione e diritto allo studio - Istruzione prescolastica	CP	24.000,00	24.000,00	0,00	0,00
	CS	160.156,15	160.156,15	17.820,02	17.820,02
	RS		786.156,15	786.156,15	786.156,15
Miss/Pgm 5/1 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Valorizzazione dei beni di interesse storico	CP	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
	CS	800.000,00	800.000,00	182.402,71	182.402,71
	RS		0,00	0,00	0,00
Miss/Pgm 5/2 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Attività culturali e interventi diversi nel settore cultural e	CP	0,00	0,00	0,00	0,00
	CS	0,00	0,00	0,00	0,00
	RS		0,00	0,00	0,00

TITOLO 2 Spese in conto capitale

		Prev. Iniziali	Prev. Assestate	Imp./Pag.	Imp./Pag. 31/12
Miss/Pgm 8/1	CP	0,00	0,00	0,00	0,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio	CS	0,00	122.845,91	110.845,91	110.845,91
	RS		246.132,00	246.132,00	246.132,00
Miss/Pgm 9/2	CP	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	CS	0,00	0,00	0,00	0,00
	RS		58.789,00	58.789,00	58.789,00
Miss/Pgm 10/5	CP	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali	CS	0,00	0,00	0,00	0,00
	RS		0,00	0,00	0,00
Totale macroaggregato 3	CP	0,00	0,00	0,00	0,00
	CS	0,00	122.845,91	110.845,91	110.845,91
	RS		304.921,00	304.921,00	304.921,00
Macroagg. 5 Altre spese in conto capitale					
Miss/Pgm 20/2	CP	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti - Fondo crediti di dubbia esigibilità	CS	0,00	0,00	0,00	0,00
	RS		0,00	0,00	0,00
Totale macroaggregato 5	CP	0,00	0,00	0,00	0,00
	CS	0,00	0,00	0,00	0,00
	RS		0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	CP	9.008.444,00	9.023.444,00	5.989.172,77	5.989.172,77
	CS	8.287.536,77	8.525.382,68	606.682,53	606.682,53
	RS		2.149.541,33	2.143.850,20	2.143.850,20

TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie

		Prev. Iniziali	Prev. Assestate	Imp./Pag.	Imp./Pag. 31/12
Miss/Pgm 9/4	CP	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Servizio idrico integrato	CS	0,00	0,00	0,00	0,00
	RS		0,00	0,00	0,00
Totale macroaggregato 2	CP	0,00	0,00	0,00	0,00
	CS	0,00	0,00	0,00	0,00
	RS		0,00	0,00	0,00

TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassie re

		Prev. Iniziali	Prev. Assestate	Imp./Pag.	Imp./Pag. 31/12
Miss/Pgm 60/1 Anticipazioni finanziarie - Restituzione anticipazione di tesoreria	CP	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00
	CS	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00
	RS		0,00	0,00	0,00
Totale macroaggregato 1	CP	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00
	CS	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00
	RS		0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	CP	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00
	CS	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00
	RS		0,00	0,00	0,00

TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro

		Prev. Iniziali	Prev. Assestate	Imp./Pag.	Imp./Pag. 31/12
Miss/Pgm 99/1 Servizi per conto terzi - Servizi per conto terzi - Partite di giro	CP	4.563.393,00	4.563.393,00	378.650,45	378.650,45
	CS	4.564.568,68	4.564.568,68	377.361,23	377.361,23
	RS		5.474,02	4.252,55	4.252,55
Totale macroaggregato 1	CP	4.563.393,00	4.563.393,00	378.650,45	378.650,45
	CS	4.564.568,68	4.564.568,68	377.361,23	377.361,23
	RS		5.474,02	4.252,55	4.252,55
Macroagg. 2 Uscite per conto terzi					
Miss/Pgm 99/1 Servizi per conto terzi - Servizi per conto terzi - Partite di giro	CP	271.620,00	271.620,00	4.344,22	4.344,22
	CS	289.672,84	289.672,84	4.679,30	4.679,30
	RS		30.931,67	19.269,24	19.269,24
Totale macroaggregato 2	CP	271.620,00	271.620,00	4.344,22	4.344,22
	CS	289.672,84	289.672,84	4.679,30	4.679,30
	RS		30.931,67	19.269,24	19.269,24
TOTALE TITOLO 7	CP	4.835.013,00	4.835.013,00	382.994,67	382.994,67
	CS	4.854.241,52	4.854.241,52	382.040,53	382.040,53
	RS		36.405,69	23.521,79	23.521,79

Calcolo delle entrate correnti

Entrate correnti	2017	2018	2019	Media del triennio
Titolo 1	€ 898.405,60	€ 882.478,64	€ 940.138,84	€ 907.007,69
Titolo 2	€ 835.711,52	€ 807.700,51	€ 855.725,31	€ 833.045,78
Titolo 3	€ 589.842,78	€ 508.928,24	€ 599.311,72	€ 566.027,58
Totale entrate correnti	€ 2.323.959,90	€ 2.199.107,39	€ 2.395.175,87	€ 2.306.081,05
FCDE iniziale			€ 382.752,93	
Entrate correnti nette				€ 1.923.328,12

Spesa del personale

Spesa del personale 2019 781.627,09

Spesa del personale macroaggregato 101 impegnato 2019 euro 775.627,09

Spesa buoni pasto del personale macroaggregato 102 impegnato 2019 euro 6.000,00

Incidenza spesa del personale/entrate correnti

Incidenza spesa del personale/entrate correnti 40,64%

Fascia demografica dell'ente - Valori soglia percentuali

Fascia demografica	Valore soglia	Soglia di rientro
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,60%	32,60%

Esito del test di verifica

SPESA DEL PERSONALE DA INCREMENTARE NO

SPESA DEL PERSONALE DA RIDURRE SI

Spesa massima del personale teorica

Spesa massima del personale teorica calcolata sulla fascia demografica dell'ente	€ 550.071,84
Incremento massimo (+) oppure decremento massimo (-) rispetto alla spesa 2019	€ -231.555,25

Realizzazione OO.PP. previste nel piano triennale – crono programma dei pagamenti –	20	100	31.12.2019
Rilascio concessioni ordinarie e in sanatoria incremento una tantum oneri concessori – ruoli oneri concessori	10	100	31.12.2019
Valutazione degli immobili comunali non aventi finalità istituzionale, predisposizione di apposito elenco con destinazione attuale, valore dell'immobile sul mercato e possibile destinazione ad altro uso	50	100	31.12.2019

Aggiornamento obiettivi sulla base del peg 2020	Peso %	Risultato atteso	Termine entro cui raggiungere l'obiettivo
GESTIONE TRIBUTI COMUNALI, OBIETTIVI SINTETIZZATI GESTIONE DELLA CONTABILITA FINANZIARIA – responsabile rag. Giuseppa D'Agostino		100	30.09.2020
Aggiornamento banche dati contribuenti			
Iscrizioni al ruolo per versamenti non effettuati con particolare riguardo			
Ruolo Acquedotto 2018	15	100	30.06.2020
Ruoli Tari	15	100	30.11.2020
Ruoli ICI IMU	15		31.12.2020
Evasione totale aumento delle entrate correnti ed una-tantum evasione totale e/o parziale	5	100	31.12.2020
Monitoraggio entrata e spesa reporter trimestrale da effettuarsi entro 30 giorni dalla scadenza del trimestre con particolare riguardo alla alla copertura dei servizi a domanda individuale in quanto ente strutturalmente deficitario	30	100	30.04.2020 31.07.2020 31.10.2020 31.01.2021
Monitoraggio pareggio di cassa con relativa comunicazione trimestrale all'Organo Esecutivo, segretario e revisore in caso ricorso all'anticipazione di cassa	10	100	30.04.2020 31.07.2020 31.10.2020 31.01.2021
PROGRAMMA SEGRETERIA GENERALE- UFFICIO DEMOGRAFICO - UFFICIO PROTOCOLLO E ALBO PRETORIO UFFICIO CONTROLLI INTERNI E AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE UFFICIO SERVIZI SOCIALI – TURISMO - PUBBLICA ISTRUZIONE. UFFICIO EUROPA - responsabile segretario comunale			
Ufficio segreteria attività amministrativa in assistenza agli organi politici G.M. - C.C.	10	100	31.12.2020
Ottimizzazione nella gestione degli incarichi legali acquisizione preventivi ed relativi impegni	5	100	31.12.2020
Aggiornamento piano anticorruzione e gestione amministrazione trasparente -	30	100	31.01.2020
Piano Performance adozione aggiornamento o conferma per annualità corrente	25	100	31.01.2020
Relazione Performance	25	100	30.06.2020
GESTIONE POLIZIA MUNICIPALE E AMM.VA			
Notifiche violazioni amministrative e al codice della strada; ruolo coattivo	5	100	31 dic.
Gestione lavori pubblici e manutenzione - GESTIONE SERVIZI URBANISTICI - GESTIONE AUTOPARCO – responsabile arch. Marusca Biondo			

programma dei pagamenti –			
Rilascio concessioni ordinarie e in sanatoria incremento una tantum oneri concessori – ruoli oneri concessori	5	100	31.12.2021
Valorizzazione degli immobili comunali non aventi finalità istituzionale con relativo piano	30	100	28.02.2021

7. Considerazioni

L'ente presenta dal profilo dei residui attivi un lento smaltimento degli stessi, la percentuale di incassi si attesta intorno al 25%

La spesa del personale rispetto agli abitanti risulterebbe eccessiva

La percentuale dei pagamenti in competenza si attesta a oltre il 27%

Gli obiettivi suindicati assegnati alle area per l'anno 2019 come da relazione resa agli stessi risultano parzialmente realizzati, in particolare si segnala la mancata attivazione dell'obiettivo relativo alla *Valutazione degli immobili comunali non aventi finalità istituzionale, predisposizione di apposito elenco con destinazione attuale, valore dell'immobile sul mercato e possibile destinazione ad altro uso*

Raccomandazioni

Si raccomanda un costante monitoraggio degli incassi e dell'ammontare del FCDE anche in periodi infrannuali

Si raccomanda verifica dell'equilibrio di cui al D.L. 34/2019 relativamente alla spesa del personale agendo sulla leva personale oppure sulla leva delle entrate ed uscite di bilancio cercando di ridurre il valore del 40,64 almeno entro il parametro di soglia del 32,60

Si raccomanda relativamente al servizio acquedotto per l'area contabile un costante monitoraggio dell'incasso, ovvero per l'area tecnica il controllo tra la materia prima acquistata e quella fatturata, con un monitoraggio del costante delle letture al fine di definire l'ammontare con esatta precisione dei consumi di acqua dell'utenza per singola annualità da

Per quanto disposto dal vigente regolamento degli uffici e dei servizi relativamente al controllo di gestione si trasmette il presente referto all'ufficio finanziario e alla segreteria per le determinazioni di competenza

Castelmola, 17.03.2021

L'ORGANO MONOCRATICO CONTROLLO DI GESTIONE
(dott. Vito Rosario Cabbanè)

